

COORDINAMENTO RSA FABI GRUPPO UBI

29 ottobre 2015

RELAZIONE E MOZIONE CONCLUSIVA

Il coordinamento FABI del gruppo UBI Banca si è riunito il giorno 29 ottobre 2015 a Bergamo, alla presenza del Segretario Generale Nazionale LANDO MARIA SILEONI, del Segretario Nazionale di riferimento ATTILIO GRANELLI, e dei dirigenti sindacali provenienti da tutto il territorio nazionale coordinati dal Responsabile PAOLO CITTERIO.

Dopo il saluto del Coordinatore del SAB di Bergamo FABIO SCOLA, l'assise ha discusso e analizzato la situazione del gruppo anche alla luce della rapida evoluzione della situazione economica, normativa ed organizzativa del sistema bancario italiano e del paese.

ALBERTO LODA di FABI GIOVANI ha presentato un questionario destinato ai lavoratori dei call center, ben presenti nel Gruppo UBI; l'importante lavoro, finalizzato ad una migliore conoscenza dei problemi dei colleghi, sarà utile per trovare adeguate risposte alle specifiche esigenze di questo particolare settore dell'attività del Gruppo.

DANILO DONZELLI e PAOLO PELLECCIA hanno relazionato sul JOBS ACT, con particolare riguardo ai "demansionamenti", ai "controlli a distanza" ed al "contratto a tutele crescenti" che di fatto rappresentano un superamento in peius della legge 300 del 1970.

FABRIZIO SANGALLI, Vice Coordinatore della FABI Gruppo UBI ha illustrato, sotto il profilo concettuale e normativo, l'azionariato diffuso; tale tema è oggi reso d'attualità dopo la trasformazione di UBI BANCA in SPA.

IL Segretario Generale Nazionale LANDO MARIA SILEONI ha illustrato la situazione presente e futura del settore del credito, con particolare riguardo alle prossime probabili aggregazioni tra gruppi bancari. Nel tracciare il quadro dei possibili eventi il Segretario Generale ha evidenziato le criticità attese sul piano occupazionale, *ribadendo l'assoluta indisponibilità della FABI ad accettare "bagni di sangue" per le lavoratrici ed i lavoratori bancari* e rimarcando le basi politiche imprescindibili dalle quali partire per affrontare il difficile percorso che attende il Primo Sindacato dei bancari italiani: ***prepensionamenti solo su base volontaria, no a demansionamenti e alla rottamazione della parte anziana della categoria, sì ad un ricambio generazionale che garantisca buona occupazione.***

Evidenziando l'importante lavoro che attende i quadri sindacali, SILEONI *ha fortemente sottolineato come gli auspicabili positivi risultati non possano prescindere da un quadro di assoluta unità politica e di intenti tra i sindacalisti del Gruppo UBI ed ha ribadito la piena fiducia ed il pieno sostegno all'attuale quadro dirigente.*

A SILEONI è stata poi regalata la raccolta dei numerosi ed importanti accordi sottoscritti dalla FABI del Gruppo UBI dal 2007 ad oggi, a testimonianza del buon lavoro sin qui eseguito e dell'impegno di tutta la struttura per il lavoro ancora da compiersi.

MONICA BRUNETIN ha di seguito illustrato il bilancio del gruppo al 30 giugno 2015, analizzandone con la consueta perizia e chiarezza i principali indicatori economici, anche a livello di singola azienda. Il panorama emerso, sebbene confortante sotto il profilo patrimoniale, risulta sempre preoccupante sotto il profilo della redditività, soprattutto per alcune banche del gruppo, e dell'incidenza degli accantonamenti per crediti deteriorati. BRUNETIN ha presentato, inoltre, le novità introdotte dal recente Disegno di Legge di Stabilità in materia di premi di produttività.

PAOLO CITTERIO, Coordinatore del Gruppo, ha evidenziato nel suo intervento come siano indispensabili buoni accordi per garantire adeguate tutele alle lavoratrici ed ai lavoratori in momenti di grande cambiamento strutturale del sistema bancario e in un contesto di indebolimento della normativa a tutela del lavoro. Ha di seguito tratteggiato il lavoro che aspetta il Sindacato per l'immediato futuro: l'attesa della convocazione per gli extra esodi (condizionato dalla presenza di adeguate risorse aziendali) e un possibile nuovo accordo sui "social day" per il 2016.

A questo riguardo il Segretario Coordinatore del Gruppo ha evidenziato come nel passato tali accordi abbiano garantito il mantenimento di tutti i Contratti Aziendali insieme al soddisfacimento delle esigenze dei colleghi e delle colleghe.

CITTERIO ha proseguito osservando come, anche a fronte di una tendenza evidente in altri grandi gruppi bancari, ci si possa attendere un percorso che porti prima alla Banca unica (il così detto "Bancone") e ad una eventuale ridefinizione degli accordi integrativi. Sarà quindi utile porre in agenda un lavoro di profonda riflessione sul tema.

Il lavoro che aspetta quindi tutti i Sindacalisti della FABI del Gruppo UBI, in un contesto di forte cambiamento nel Gruppo, nel sistema e nel paese, sarà sicuramente rilevante per quantità e responsabilità; potrà essere svolto con successo solo perseguendo gli obiettivi di tutela dei colleghi attraverso assoluta unità politica e di intenti di tutto il Quadro Dirigente.

In questa direzione deve andare l'impegno di tutti, dalla RSA di più recente costituzione alla Segreteria di Gruppo, Coordinatore in testa.

MAFALDA IMPRONTA Rsa Fabi di Benevento è intervenuta parlando dell'alluvione che ha colpito recentemente il territorio del Sannio causando il rischio di chiusura per molte attività produttive, sensibilizzando forme di solidarietà a sostegno dell'economia.

I lavori del Coordinamento sono poi proseguiti con il contributo di numerosi interventi che hanno portato riflessione su varie tematiche:

dai social day, alla necessità di un'azione sindacale che riporti al centro dell'attenzione la persona con i suoi valori e non l'azienda.

Al termine la logica conseguenza del lavoro svolto è la seguente mozione:

"I quadri sindacali della FABI del Gruppo UBI ribadiscono con forza ed unitarietà l'impegno di tutela dell'occupazione, dei diritti e del salario per le lavoratrici ed i lavoratori del Gruppo partendo dalle parole d'ordine del Segretario Generale Nazionale LANDO MARIA SILEONI, del Consiglio Direttivo Centrale e della FABI tutta.

Non accetteremo conseguenze nefaste per il gruppo, sia in caso di banca unica sia in quello di nuove aggregazioni;

ci batteremo per un ricambio generazionale che non si basi sulla rottamazione di lavoratori esperti;

sapremo trovare soluzioni che coniughino la volontarietà riguardo agli esodi con il mantenimento di adeguati livelli normativi e salariali di coloro che resteranno al lavoro, in contesti forse nuovi ma nei quali sempre la FABI saprà e vorrà battersi nella difesa del lavoro e dell'occupazione."

IL COORDINAMENTO RSA FABI GRUPPO UBI